

RIFIUTI, IL PESO DELLA TARI

Definite le aliquote: aumentano le bollette per le famiglie. Il porta a porta costa 2 milioni

SALUZZO

Devis Rosso

Per le famiglie saluzzesi la tassa sui rifiuti sarà quest'anno un po' più pesante rispetto allo scorso anno. Dalla Tarsu di due anni fa alla Tares del 2013 fino alla Tari di quest'anno. Cambia il nome, ma non la sostanza.

Giovedì scorso in commissione bilancio sono state discusse le aliquote del tributo comunale poi confermate mercoledì sera nel corso del consiglio comunale.

La tassa fa parte della Iuc, l'imposta unica comunale, e va a sommarsi a Tasi e Imu. Per legge l'importo complessivo introitato dal Comune con la Tari dovrà coprire interamente quanto speso dal Comune per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, che comprende anche la pulizia e lo spazzamento delle strade.

Un conto da due milioni e 30 mila euro, in linea con quanto speso l'anno precedente, derivante da due voci principali: 842mila euro di costi fissi (in cui rientrano lo spazzamento e la pulizia della città) e un milio-

ne 288mila euro di costi variabili che rappresentano la spesa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Una cifra in linea con gli anni passati ma ancora alta, soprattutto se si fa riferimento al passaggio dai cassonetti al porta a porta che, nelle intenzioni, doveva portare ad un deciso ribasso dei costi in bolletta.

Nulla di tutto questo invece, anche se rispetto ad altri consorzi piemontesi e italiani lo Csea propone un costo del servizio piuttosto contenuto.

LE NOVITÀ

Lo scorso anno, alla prima esperienza con il nuovo sistema di conteggio, imposto dal passaggio dalla Tarsu alla Tares, nonostante una decina di simulazioni, si verificarono alcuni inconvenienti, con diverse categorie (aziende) che si sono trovate veri e propri salassi in bolletta.

Quest'anno il Comune ha cercato di porvi rimedio, riequilibrando meglio le tariffe. A farne le spese sono soprattutto le utenze domestiche, che mediamente si troveranno in bolletta lievi aumenti rispetto allo scorso

anno. La commissione bilancio ha reintrodotta lo sconto del 50 per cento per chi rientra nella fascia Isee sotto gli 8mila euro e il 70 per cento di sconto per gli anziani che risiedono in casa di riposo. Un altro 5 per cento di sconto è previsto per chi utilizza il compost. Novità anche per i capannoni sfitti (30 per cento di sconto), mentre in campagna i locali e i magazzini destinati all'attività agricola usufruiscono di una riduzione del 60 per cento.

LA BOLLETTA

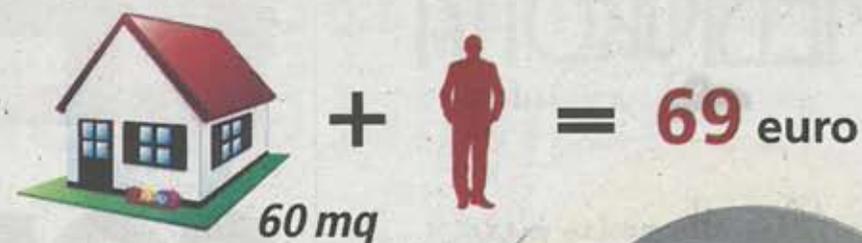
La bolletta della Tari si pagherà in due rate, a fine agosto e a fine ottobre. Per capire quali aliquote introdurre l'ufficio tributi del Comune ha realizzato alcune simulazioni di calcolo. Operazioni non semplici visto che la bolletta dei rifiuti è composta da due voci: una parte fissa, calcolata sui metri quadrati dell'abitazione e una parte variabile calcolata sul numero di inquilini.

Dalle simulazioni degli uffici è emerso che quest'anno una famiglia composta da quattro persone, con un alloggio di cento metri quadrati, pagherà

per la raccolta e lo smaltimento rifiuti, 185 euro. Se la famiglia è invece composta da cinque persone, il costo salirà invece a 213 euro, 30 euro in più rispetto allo scorso anno.

Tre persone, nello stesso alloggio, si troveranno una Tari da 150 euro (erano 134 lo scorso anno). Piccolo risparmio infine per una persona sola che abita in un alloggio di 60 metri quadrati (69 euro, 4 in meno del 2013).

Gli uffici comunali, commentando le cifre, fanno notare la differenza rispetto ad alcune realtà vicine come Savigliano e Fossano, dove la Tari sarà in alcuni casi decisamente più pesante sul portafoglio delle famiglie.



Dati riportati dalle simulazioni elaborate dagli uffici comunali